



Re.Na.Sc.I.A. - Made in Italy

Borgosesia, 27 marzo 2019

Oggetto: Notiziario Fibra 4.0 n° 12

### 1) **Indice degli argomenti comunicazioni precedenti**

Considerata la mole di informazioni, allegati, modelli, ecc. fin qua prodotti ritengo necessario fornire un primo [Indice navigabile](#) delle comunicazioni precedenti.

### 2) **Incontro delegazione Fibra 4.0, ass. di categoria e Capo dipartimento Dott.ssa C. Palumbo**

A seguito di un [invito ad un Tavolo di lavoro](#) formale rivolto dallo scrivente ai referenti per la formazione delle tre ass. di categoria più vicine all'indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy, Confindustria, Confartigianato e CNA, si è tenuta a Roma, il 21 Gennaio u.s., una piccola riunione tra il sottoscritto e coloro che hanno risposto all'invito, cioè i due referenti scuola di Confartigianato e CNA. Il Tavolo era finalizzato a condividere le tante idee e iniziative comuni possibili già diffuse in precedenza con gli stessi notiziari fibra 4.0.. Si è trattato di un feed-back cordiale e positivo che ha portato alla conclusione della necessità di inoltrare una [richiesta di incontro](#), al livello tecnico istituzionale, rivolta al Capo Dipartimento Dott.ssa C. Palumbo. Con grande soddisfazione, la Dott.ssa Palumbo ci ha risposto e ricevuti, per le vie brevi, il giorno 12 febbraio u.s. presso il Miur. In quella sede abbiamo avuto modo di riscontrare un interesse reciproco nella condivisione di azioni più efficaci nell'ambito, soprattutto, dell'orientamento scolastico. Le numerose incombenze che attualmente stanno interessando gli Uffici Miur (Esami di Stato, organici, ecc.) ci hanno, tuttavia, portato a valutare l'opportunità di aggiornare la seduta ad una prossima data al fine di approfondire meglio i dettagli delle iniziative possibili.

Si allega il [Documento di Proposta](#)

### 2) **La formazione specifica dei docenti di laboratorio 'laureati e non' per una scuola che possa competere come "centro di innovazione nel territorio".**

Gentili Colleghi e Professori, affinché la scuola professionale e tecnica possa diventare e dimostrare di essere "centro di innovazione nel territorio" occorre che anche il capitale umano che, al suo interno, è chiamato a garantire la qualità del suo know-how e della sua vocazione professionalizzante sia adeguatamente formato e aggiornato rispetto ai processi, ai prodotti e alle tecniche di produzione più avanzati presenti nel tessuto produttivo di riferimento. Per questo, è necessario escogitare nuove prassi per la valorizzazione, all'interno della scuola, della **formazione specifica professionale** dei docenti dell'area d'indirizzo e di laboratorio laureati e non. D'altra



parte, l'aumento, con la Revisione in corso, delle ore di laboratorio e delle compresenze rischia di essere un *boomerang*, per il livello della qualità generale dell'offerta formativa, se a tale misura non si accompagnerà anche lo sforzo da parte delle scuole, singolarmente o in rete, teso a rafforzare e garantire le competenze necessarie agli stessi docenti coinvolti nei laboratori.

A differenza dei corsi di formazione erogati tramite lezioni frontali su argomenti (BES, DSA, inclusione, ecc.) che accomunano target trasversali, l'organizzazione di corsi specifici professionalizzanti non è semplice e, a volte, essa richiede l'attivazione di sinergie e accordi con le aziende del territorio.

In questa sede si fornisce un esempio di iniziative su [formazione specifica](#) svolte nell'ambito del PNFD L. 107/15 in collaborazione tra l'IIS Lancia e la scuola polo d'ambito, l'I.C. Galileo Ferraris di Livorno Ferraris. Per visionare il ventaglio di corsi predisposto dal Lancia vi invito a visitare la piattaforma Sofia. In coda ai docenti di ruolo, i corsi saranno aperti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, anche ai docenti non di ruolo.

Il Piano è stato organizzato e coordinato dalla Prof.ssa C. Bruno (IIS Lancia) e dalla Prof.ssa A. Rongoni (I.C. G. Ferraris).

### 3) Materiali Fibra 4.0: UDA, Quadri orario, esami di Stato, Vision Fibra 4.0, varie

Si riportano di seguito alcuni materiali riferiti ai rispettivi argomenti.

- [Le Uda Moda e materiali di lavoro](#) elaborati dalla Prof.ssa Lucia Piccolo dell'IIS Archimede di Barletta;
- [Esempi di Quadri orario](#) a cura del Prof. Antonio Corrado; versione corretta dai refusi presenti nella versione precedente (comunicazione n° 11)
- [Il nuovo esame di Stato e proposta griglie](#), a cura della Prof.ssa Luciana Della Vecchia
- [Alcuni punti della vision Progetto Fibra e Fibra 4.0](#), a cura del Prof. Gabriele Bolamperti. Il documento vuole essere un contributo anche **per le scuole polo regionali** che, con i fondi del Progetto B assegnato alla rete Fibra, promuoveranno la formazione generale dei docenti e dei D.S. nei territori. A tal proposito si propone, a titolo di esempio, il progetto di formazione presentato dall'IIS Lancia, scuola polo per la formazione progetto B regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
- [Tabella aggiornata rete Fibra 4.0](#) Industria e artigianato per il made in Italy.
- Lettera alle scuole medie per compilazione ['Bilancio finale'](#) in uscita.

### 4) Indagine esiti a distanza Almadiploma

Il 30 gennaio u.s. sono stati presentati a Firenze durante il Convegno "Esiti a distanza e Profilo dei diplomati - Indagini 2018" i principali risultati dell'Indagine AlmaDiploma sugli Esiti a distanza dei diplomati degli anni 2017 e 2015.

Quest'anno emerge un dato significativamente negativo soprattutto per il settore dei professionali. E' in



aumento, infatti, il numero degli ex studenti dei professionali che non si ritengono soddisfatti dal percorso che hanno seguito e che, se potessero tornare indietro, farebbero un'altra scelta. Tale dato è, ovviamente, da collegare al campione di studenti intervistati. Quindi, solo a titolo generale, non bisogna trascurare quanto ribadito e confermato anche dal Prof. A. Salatin nell'ultimo seminario tenuto a Torino il 22 u.s. in

ordine alla dispersione post-diploma (cioè coloro che non svolgeranno il lavoro per cui hanno studiato). Il dato di Almadiploma, infatti, dovrebbe essere letto tenendo conto che, della metà circa del totale degli studenti che hanno frequentato i professionali e che si sono riversati nell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità alberghiera, circa il 35-40% (dato derivante da studi a cui il Prof. Salatin ha partecipato) non sta lavorando entro i settori per i quali ha studiato. Questo aspetto, naturalmente, interroga tutti coloro che sono direttamente o indirettamente responsabili del successo formativo degli studenti, sulla necessità di curare il più possibile con i codici ateco disponibili la nostra offerta formativa sui profili specifici (e non generici) effettivamente richiesti dal territorio e che spesso (vale anche per enogastronomia) non vengono soddisfatti. Vale la pena ricordare, infatti, anche in questa sede, che negli ultimi 6 anni le iscrizioni ai professionali sono calate passando dal 22% circa al 12,6% del 2019/20. Ed appare oltremodo significativo, se il dato non cambiasse, l'importante dispersione post-diploma che grava su questa percentuale, già molto ridotta, di iscrizioni.

Gentili Colleghi, il lavoro di Almadiploma potrebbe restituirci un ottimo, più dettagliato ed efficace feedback se (come avviene per Almalaurea che lavora su campioni molto più vasti) esso riuscisse a rilevare i dati 'per singolo indirizzo di studi' e per Regione di riferimento; gli attuali dati aggregati, infatti, potrebbero rilevarsi perfino fuorvianti in sede, per esempio, di orientamento scolastico, per gli indirizzi dei professionali che, invece, potrebbero non riconoscersi, già da una rilevazione empirica, nel dato negativo generale emerso. È il caso dell'indirizzo made in Italy dove, in particolar modo su alcune filiere, non riesce "minimamente" a fornire profili in uscita numericamente sufficienti a coprire le esigenze del territorio.

Coloro che, quindi, volessero iscriversi al Programma di Almadiploma possono farlo seguendo le istruzioni contenute nell'apposito sito. Ricordo che tale adesione **consente alle singole scuole di avere un quadro dettagliato degli esiti a distanza rilevati attraverso i propri ex studenti.**

Avendo partecipato al seminario del 30 gennaio ho avuto modo di condividere molte idee e proposte con il Presidente di Almadiploma, il collega D.S. S. Borsarini, e con il validissimo staff di Almadiploma. In quella occasione, in qualità di D.S. Capofila della rete, ho ricevuto ascolto, grande attenzione oltre che una cordialissima accoglienza.

Penso, per esempio, che si potrebbe sperimentare, con la collaborazione delle Associazioni di categoria, un lavoro di ricerca su un campione regionale (Regione da scegliere) eterogeneo per indirizzi di studio tecnici-professionali, incrociando i dati in entrata-uscita dai percorsi con quelli previsivi provenienti dai diversi settori produttivi (ultimo rapporto Excelsior). Stabilire il livello territoriale di rilevazione è importante in quanto è necessario fondare la ricerca su un nesso attendibile con le vocazioni produttive rappresentate localmente. Per questo, il livello regionale appare quello più appropriato. Coloro che volessero intraprendere un'iniziativa di questo tipo possono mettersi in contatto con l'associazione direttamente o tramite il sottoscritto

Di seguito i link attraverso i quali è possibile scaricare il Comunicato Stampa relativo all'indagine ed



accedere direttamente ai dati nazionali dell'indagine.

[https://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/occupazione2018/CS\\_AlmaDiploma\\_Rapporto2019\\_EsitiDiplomati.pdf](https://www.almadiploma.it/info/pdf/scuole/occupazione2018/CS_AlmaDiploma_Rapporto2019_EsitiDiplomati.pdf)

<https://www.almadiploma.it/indagini/occupazione/occupazione2018/>

-----

#### 4) “Si boccia o non si boccia” alla fine del primo anno? La questione ricorrente... e le comprensibili preoccupazioni, in primis, dei Dirigenti scolastici

##### **Il Periodo didattico di recupero, proposta Fibra 4.0**

In questo periodo dell'anno scolastico, in assenza di Circolari Miur di chiarimento e nell'attesa delle Linee guida, provengono da più parti quesiti su come ‘muoversi’ da un punto di vista *tecnico* nei prossimi scrutini finali. Sul lato pedagogico connesso al passaggio dalla valutazione disciplinare a quella per competenze ci siamo soffermati lungamente nella comunicazione n° 10 al punto ‘I nodi della valutazione’. Suggerisco vivamente di leggere quanto contenuto in quest'ultimo punto.

Sul lato ‘tecnico’ legato alla necessità di un'applicazione comune e ‘ragionevole’ che possa far coesistere un'interpretazione condivisa del concetto di biennio unitario (non unico!) ‘a maglie larghe’ con le maglie strette, in sede di scrutinio, della normativa vigente – non solo il D.Lgs 122/09 ma anche i Regi decreti- in questa sede si fornisce oltre ad una scheda divulgata dal collega Prof. M. Pacati della scuola polo MAT IIS Pesenti di Bergamo e che, verosimilmente, potrebbe essere il vademecum che potremmo trovare nelle future Linee guida, anche la seguente sintesi personale frutto di confronti con colleghi dentro e fuori la rete.

Lo spirito di questa interpretazione è quello di garantire, da un lato, l'inevitabile selezione per merito nei casi di gravi e diffuse insufficienze (revisione e ripetizione PFI o riorientamento), dall'altro di concedere un periodo di recupero più lungo per coloro i quali, pur avendo le potenzialità, per diverse ragioni potrebbero essere destinati alla classica formula della ‘sospensione del giudizio’. Un'applicazione ‘ponderata’ e, appunto, ragionevole del biennio unitario, nella condizione attuale potrebbe, cioè, interessare in particolar modo quest'ultima fattispecie. In tal caso sarebbe interessante far ricorso al Periodo didattico di recupero.

Il Periodo didattico, infatti, è uno strumento introdotto dalla Revisione e che può avere diverse applicazioni e cadenze a seconda dei processi a cui si riferisce. Possono convivere, quindi, Periodi didattici diversi per articolare lo sviluppo di ogni singola UdA, per organizzare in maniera funzionale le compresenze, per fissare i tempi della valutazione, ecc.. Si tratta, per questo, di uno strumento potenzialmente molto interessante da un punto di vista didattico-organizzativo nei limiti, ovviamente, della normativa vigente in tema contrattuale, dell'organico disponibile organici, ecc.

Potendo prevedere un periodo didattico di congiunzione tra il primo e secondo anno, per gli studenti a cui con il modello attuale sarebbe attribuito, in sede di scrutinio, il ‘giudizio sospeso’, ferme restando le indicazioni del Collegio dei docenti e la competenza dei Consigli di classe, si potrebbe prevedere l'applicazione del **Periodo didattico di recupero (PDR)** che ‘allungherebbe’ i tempi per



l'auspicabile recupero delle competenze non realizzate al primo anno di corso protraendosi, nell'a.s. successivo, nella classe seconda a cui lo studente, comunque, sarebbe ammesso.

Tale 'ammissione con aiuto' (per utilizzare la nomenclatura attuale) dovrebbe, altresì, poggiarsi su un 'patto formativo' con i genitori e con lo stesso studente coinvolto il quale sarebbe comunque tenuto a frequentare percorsi di recupero estivi oppure pomeridiani nella prima fase dell'anno scolastico successivo (sportelli help, ecc.) poiché la non adesione al piano di recupero sarebbe essa stessa elemento di valutazione alla fine del biennio.

Quindi, la situazione finale nella valutazione intermedia al termine dello scrutinio finale del primo anno scolastico potrebbe essere, nell'ordine, la seguente:

**1 Ammesso: si riportano tutti i voti nel tabellone.**

E' il caso degli studenti che riportano almeno la sufficienza in tutte le materie, anche se con qualche piccolo aiuto.

Si confermano gli obiettivi del PFI

**2 Non ammesso: non si riportano i voti nel tabellone**

È il caso degli studenti che, per esempio, riportano almeno 6-7 materie con insufficienze lievi oppure 4-5 materie con insufficienze gravi, su un piano di studi comprendente 10-11 insegnamenti.

L'alunno deve ripetere il PFI che sarà, comunque, rimodulato oppure viene riorientato. L'alunno, comunque, ripete l'anno 'con credito', cioè, laddove possibile da un punto di vista organizzativo, egli può far valere le competenze acquisite positivamente negli assi o insegnamenti interessati.

**3 Giudizio sospeso (G.S.): non si riportano i voti nel tabellone** e si procede come da consuetudine.

Studenti con 3-4 insufficienze gravi o con 4-5 insufficienze lievi su 10-11

**4 Ammesso (PDR): nel tabellone "Ammesso" volendo con l'acronimo (PDR). Si riportano tutti i voti (nessuna insufficienza).**

In questo caso il C.d.C. valuterà di trasformare, a maggioranza o all'unanimità, le valutazioni lievemente insufficienti (es. max 3) oppure quelle gravi (es. max. 2) in valutazioni sufficienti in regime di 'aiuto' e con la riserva che lo studente s'impegni a frequentare positivamente le azioni di recupero proposte.

Si ricorda che la possibilità di ammettere, anche con voto a maggioranza del C.d.C., lo studente all'anno successivo o all'Esame di Stato è presente già nel DPR 122/09 ed è stata ribadita nella recente O.M. 205/2019. Rimane ferma l'impossibilità di esporre tabelloni con voti insufficienti o con asterischi sui 6 con aiuto, ecc.

Sono già presenti, peraltro, in molti programmi degli scrutini on-line che utilizziamo, i modelli di lettera alle famiglie per i casi di ammissione con aiuto.

Art. 4, comma 1 DPR 122/09: La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e' effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Art. 2, comma 1, O.M. 205/2019: ...Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo



Si ponga attenzione alla dicitura ‘...o in un gruppo di discipline...’ che, in futuro, si potrebbe prestare per l’applicazione di una valutazione ‘per assi’ e non più ‘per insegnamenti’.

**5) Seminario: Il nuovo assetto didattico, relatore Prof. A. Salatin, 22 marzo u.s., Torino**

Si allegano **le slide del Prof. A. Salatin** commentate nell’ultimo seminario tenutosi a Torino il 22 marzo u.s. organizzato dalla scuola polo IIS V. Lancia in coordinamento con l’USR per il Piemonte. Giunga un sentito ringraziamento a tutti i Colleghi e docenti che, in occasione del Seminario, hanno rappresentato tutti i Professionali del Piemonte (63 I.P. presenti su tot. 66 I.P. piemontesi).

Pervengano, infine, a tutte le scuole polo regionali individuate per la formazione generale (progetto B) sulla Revisione, da parte dello scrivente e del vice presidente della rete Fibra 4.0 D.S. Prof. Gianni Camici, al tempo stesso Presidente della rete madre Fibra in qualità di D.S. della scuola polo IIS Cellini di Firenze, i migliori auguri per un buon lavoro e per un’efficace azione di formazione e orientamento generale.

Un ringraziamento e cordiale saluto a tutti

Prof. Carmelo Profetto

D.S. IIS Vincenzo Lancia, Borgosesia